



## **Decreto Presidente Giunta n. 32 del 22/02/2019**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI  
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 95 - STAFF - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 02 GENNAIO 2018, N. 1 - CODICE DI PROTEZIONE CIVILE. L.R. 22 MAGGIO  
2017, N. 12 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE IN CAMPANIA. DETERMINAZIONI

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO che**

- a) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d, del Codice di Protezione Civile approvato Decreto Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 alle autorità territoriali di protezione civile, fra le quali il Presidente della Giunta Regionale, è attribuita, fra l'altro, l'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e l'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali;
- b) per la gestione delle operazioni di soccorso in caso di emergenza, la Regione si avvale della S.O.R.U., (Sala operativa regionale unificata di Protezione Civile) incardinata nella struttura ordinamentale Staff Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza (50.09.95) della Direzione Generale 09 per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile, ubicata presso il centro regionale di protezione civile, attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, con 2 turni giornalieri di 12 ore del personale operativo, compreso i L.S.U..Alla stessa struttura compete anche l'organizzazione e gestione della colonna mobile regionale del volontariato organizzato;
- c) la S.O.R.U. impiega il modello organizzativo suddiviso per Funzioni (metodo "Augustus"), sviluppato tenendo conto degli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/12/2008 e al correlato Decreto n. 6379 di pari data, che consente di attuare una procedura di "escalation", mediante la quale è possibile attivare progressivamente tutte le Funzioni ritenute necessarie al superamento dell'emergenza, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi;
- d) ai sensi dell'art. 3 co. 2 L.R. 22 maggio 2017, n. 12, la Regione, per garantire gli standard operativi ed i livelli di efficienza delle attività svolte dalla sala operativa regionale e dagli uffici di protezione civile, si avvale delle specifiche professionalità di cui alle delibere di Giunta regionale n. 6938 del 21 dicembre 2001 e n.1521 del 4 novembre 2005 (Progetto per l'impiego di L.S.U. nel settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio – Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 6938 del 21 dicembre 2001), nonché del personale del centro funzionale unità operativa dirigenziale;
- e) la L.R. 22 maggio 2017, n. 12 (recante *Sistema di Protezione Civile in Campania*), all'art. 4 co. 6 ha disposto che la Regione, nei limiti delle risorse disponibili, favorisce l'istituzione delle Sale Operative Provinciali Integrate di protezione civile, di seguito denominate SOPI, allocate presso le strutture provinciali del Genio Civile regionale e di cui fanno parte anche ulteriori strutture preesistenti sul territorio provinciale e funzionali all'attività di protezione civile, individuate ed organizzate con provvedimento del Presidente della Giunta regionale. Le SOPI, articolazioni territoriali di protezione civile, sono strutture di riferimento del volontariato di protezione civile. Ad esse affluiscono le notizie ed i dati relativi agli eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della legge 225/1992 (oggi art. 7 co. comma 1 lettere a) e b) del D.Lgs. 1/2018). Al verificarsi o in previsione di un'emergenza, alle attività delle SOPI concorrono, ai sensi della legge 225/1992 anche gli organi dell'amministrazione decentrata dello Stato, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco e le altre strutture operative del sistema nazionale di protezione civile;
- f) la Giunta regionale ha recepito tale disposizione normativa attribuendo, nel vigente Ordinamento di cui al Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e s.m.i., alle U.O.D. territoriali del Genio Civile – Presidio di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno anche la funzione di *gestione della Sala Operativa Provinciale Integrata*;
- g) il citato D.Lgs. 02 gennaio 2018, n. 1 (Codice di Protezione Civile), all'art. 17 co. 2 lett. a) dispone che il governo e la gestione del sistema di allerta per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, sono assicurati dal Dipartimento della protezione civile e dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che ne garantiscono il funzionamento e l'attività utilizzando, per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, la rete dei Centri funzionali già disciplinata dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004, le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale e regionale, le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza, nonché i Centri di competenza di cui all'articolo 21 del medesimo Codice;

**CONSIDERATO che**

alla luce delle subentrate disposizioni normative, nelle more del completamento delle più ampie iniziative di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di protezione civile nonché di reclutamento di personale, previa formazione, che la Giunta regionale ha già avviato al fine del potenziamento delle strutture preposte alle funzioni di protezione civile con l'attribuzione di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, è necessario rendere specifiche indicazioni in ordine alle attività nella competenza regionale di allertamento e presidio territoriale;

**RILEVATO che**

- a. con riferimento all'attività di presidio territoriale idrogeologico ed idraulico, tra l'altro, con Deliberazione n. 208 del 28/06/2013 e succ. la Giunta regionale approvava in via programmatica l'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, ricompreso nell'attività c) dell'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- b. nel vigente Codice di protezione civile, con riferimento al Dipartimento di Protezione Civile e alle Regioni, il legislatore ha espunto il riferimento, previsto nel previgente art. 3-bis comma 2 della legge n. 225 del 24 febbraio 1992, al modello dei c.d. presidi territoriali di cui al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e al decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365 tra gli strumenti per il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi;

**RITENUTO**

- a) di dover dare atto, in attuazione dell'art. 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 1/2018, che il governo e la gestione del sistema di allertamento per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, in Regione Campania, per le finalità di protezione civile sono assicurati dal Centro Funzionale Decentrato, individuato, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299 e succ. vi 06 febbraio 2014, n. 49 e 01 agosto 2017, n. 245, nell'attuale U.O.D. Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (50.09.09), e dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU), struttura tecnica dello Staff Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza (50.09.95), entrambi della Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile, che concorrono alle funzioni regionali nei termini e con le modalità di cui ai predetti Decreti Presidenziali nn. 299/2005, 49/2014 e 245/2017;
- b) di dover precisare, in particolare, che il Centro Funzionale Decentrato della Campania esercita anche le funzioni di servizio meteorologico regionale, ai sensi e per gli effetti del vigente sistema di allertamento regionale, e gestisce direttamente le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza, mentre la SORU, sala operativa regionale, ubicata presso il centro regionale di protezione civile, attiva 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, con 2 turni giornalieri di 12 ore del personale operativo, compreso i L.S.U., provvede ai compiti e alle attività previste nelle fasi operative di allertamento, di cui ai predetti Decreti Presidenziali nn. 299/2005, 49/2014 e 245/2017, assicurando, anche, la gestione diretta degli interventi a mezzo dei presidi territoriali regionali, del volontariato organizzato di protezione civile e della colonna mobile regionale;
- c) di dover stabilire, senza soluzione di continuità in riferimento al vigente ordinamento regionale, che le funzioni di presidio territoriale regionale sono esercitate, in concorso e coordinamento con la SORU, dalle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile presso le quali sono allocate le SOPI, Sale Operative Provinciali Integrate;
- d) di dover dare impulso alla costituzione delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI) presso i Geni Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, così come previste dall'art. 4 co. 6 della L.R. n. 12/2017 demandando, per competenza, gli atti attuativi alla Direzione Generale 15 Risorse Strumentali, alla Direzione Generale 10 Università, Ricerca e Innovazione e alla Direzione

Generale 09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione civile con il supporto, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della S.M.A. Campania;

- e) di dover rinviare a successivo decreto presidenziale la disciplina degli aspetti organizzativi del sistema di protezione civile regionale, articolato in SORU/SOPI; di precisare che, a livello comunale, le funzioni di presidio territoriale sono assicurate dai Comuni, sulla scorta delle previsioni dei Piani di Emergenza Comunale, nel rispetto dell'art. 12 del Codice di Protezione Civile; di dover precisare che le suindicate determinazioni costituiscono anche attuazione, per gli aspetti sopra declinati e per quanto di competenza, delle c.d. *misure di preparazione* per il raggiungimento degli obiettivi del *Primo Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM* adottato ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, e approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016, predisposte d'intesa anche con la Regione Campania, laddove è previsto l'aggiornamento delle procedure di Presidio Territoriale di cui alle D.G.R. n. 208/2013 e n. 28/2015;

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;
- Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 208 del 28/06/2013;
- la D.G.R. n. 28 del 09/02/2015;
- la L.R. 22 maggio 2017, n. 12;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, condivisa con le strutture Staff 95 Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza, U.O.D. 08 Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione e U.O.D. 09 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. di **dare atto**, in attuazione dell'art. 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 1/2018, che il governo e la gestione del sistema di allertamento per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, in regione Campania, per le finalità di protezione civile sono assicurati dal Centro Funzionale Decentrato, individuato, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299 e succ.vi 06 febbraio 2014, n. 49 e 01 agosto 2017, n. 245, nell'attuale U.O.D. Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (50.09.09) - e dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU), struttura tecnica dello Staff Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza (50.09.95), entrambi della Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile, che concorrono alle funzioni regionali nei termini e con le modalità di cui ai predetti Decreti Presidenziali nn. 299/2005, 49/2014 e 245/2017;
2. di **precisare**, in particolare, che il Centro Funzionale Decentrato della Campania esercita anche le funzioni di servizio meteorologico regionale, ai sensi e per gli effetti del vigente sistema di allertamento regionale, e gestisce direttamente le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza, mentre la SORU, sala operativa regionale, ubicata presso il centro regionale di protezione civile, attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, con 2 turni giornalieri di 12 ore del personale operativo, compreso i L.S.U., provvede ai compiti e alle attività previste nelle fasi operative di allertamento, di cui ai predetti Decreti Presidenziali nn. 299/2005, 49/2014 e 245/2017, assicurando, anche, la gestione

- diretta degli interventi a mezzo dei presidi territoriali regionali, del volontariato organizzato di protezione civile e della colonna mobile regionale;
3. di **stabilire**, senza soluzione di continuità in riferimento al vigente ordinamento regionale, che le funzioni di presidio territoriale regionale sono esercitate, in concorso e coordinamento con la SORU, dalle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile presso le quali sono allocate le SOPI, Sale Operative Provinciali Integrate, da individuare ed organizzare con provvedimento del Presidente della Giunta regionale;
  4. di **dare impulso** alla costituzione delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOPI) presso i Geni Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, così come previste dall'art. 4 co. 6 della L.R. n. 12/2017 demandando, per competenza, gli atti attuativi alla Direzione Generale 15 Risorse Strumentali, alla Direzione Generale 10 Università, Ricerca e Innovazione e alla Direzione Generale 09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione civile con il supporto, nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, della S.M.A. Campania;
  5. di **rinvviare** a successivo decreto presidenziale la disciplina degli aspetti organizzativi del sistema di protezione civile regionale, articolato in SORU/SOPI;
  6. di **precisare** che, a livello comunale, le funzioni di presidio territoriale sono assicurate dai Comuni, sulla scorta delle previsioni dei Piani di Emergenza Comunale, nel rispetto dell'art. 12 del Codice di Protezione Civile;
  7. di **precisare** che le suindicate determinazioni costituiscono anche attuazione, per gli aspetti sopra declinati e per quanto di competenza, delle c.d.  *misure di preparazione*  per il raggiungimento degli obiettivi del  *Primo Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM*  adottato ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, e approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016, predisposte d'intesa anche con la Regione Campania, laddove è previsto l'aggiornamento delle procedure di Presidio Territoriale di cui alle D.G.R. n. 208/2013 e n. 28/2015;
  8. di **trasmettere** il presente atto agli Uffici di Gabinetto; alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, per gli adempimenti consequenziali, nonché per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro", e agli Uffici della Segreteria di Giunta.

DE LUCA